



CONSOLATO D'ITALIA A IZMIR

DETERMINA A CONTRARRE

IL CONSOLE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n.18, "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n.54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero";

Considerata l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;

Considerato che il 30 ottobre u.s. il terremoto del 7° grado, imprevedibile, avvenuto nella città di Izmir ha provocato ingenti danni al Consolato d'Italia (come illustrato nel Messaggio n. 723 del 12 novembre 2020) che ha imposto di avviare un'indagine di mercato volta a spostare in maniera definitiva gli uffici (Messaggio di questa Sede n.745 del 18 novembre 2020 integrato dal Messaggio n. 755 del 20 novembre 2020);

Considerato che la DGAI Ufficio I ha condiviso la proposta di spostare gli Uffici del Consolato d'Italia a Izmir al 21° piano della Heris Tower con Messaggio n. 139423 del 25 novembre 2020, indicando altresì che nella nuova Sede sarebbe stato necessario effettuare dei lavori di adeguamento volti a rendere gli spazi funzionali sotto il profilo della sicurezza quali: realizzazione di una bolla di sicurezza all'ingresso del pubblico; realizzazione di un'area di ricezione del pubblico dotata di sportelli; realizzazione di servizi igienici (personale, pubblico, servizi per disabili) e impianti;

Considerate le ulteriori specifiche tecniche dei materiali da impiegare per realizzare i lavori richiesti volti a tutelare la sicurezza dei lavoratori e del pubblico (vetri antiproiettile per la bolla di sicurezza, vetri antisfondamento, pareti in muratura per sala server/ bolla di sicurezza/ archivio protetto) e necessari per creare gli ambienti lavorativi e gli spazi utili al raggiungimento del mandato istituzionale della Sede, sottoposti all'Unità per il Coordinamento Amministrativo e Tecnico con planimetria allegata al Messaggio n. 22 del 13 gennaio 2021 e le ulteriori correzioni suggerite dalla suddetta Unità con Messaggio n. 7089 del 19 gennaio 2021;

Considerato il Messaggio n. 11603 della DGAI-I che ha autorizzato il trasferimento della Sede del Consolato d'Italia a Izmir al 21esimo piano della Heris Tower subordinatamente all'esecuzione della trasformazione degli attuali locali in base al progetto sottoposto all'Unità per il Coordinamento Amministrativo e Tecnico;

Considerato che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario acquisire lavori di allestimento e organizzazione degli spazi che tengano conto del progetto approvato dalla Unità per il Coordinamento Amministrativo e Tecnico;

Considerato che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento in loco quali emergono dal complesso degli elementi qui comunque disponibili, il valore stimato dell'appalto equivale a 35.000 Euro al netto delle imposte indirette;

Considerato che, sulla base del cambio pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, il suddetto importo è inferiore ad euro 40.000;

Considerato che il deterioramento del quadro della sicurezza derivato dalla crisi sanitaria in atto determina un aggravamento della procedura in termini di individuazione di ulteriori soggetti contraenti;

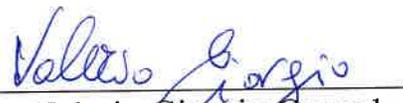
Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

Considerato che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della sede;

DETERMINA

1. di avviare una procedura per acquisire lavori di ristrutturazione e adeguamento dei nuovi Uffici del Consolato d'Italia a Izmir, mediante affidamento diretto;
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al Titolo III.02.01 e al Titolo III.02.02 del bilancio di sede;
3. di nominare quale responsabile unico del procedimento il Vice Commissario Amministrativo Fabio Ippoliti che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi;
4. di nominare quale supporto al responsabile unico del procedimento, in assenza di personale dotato di competenze tecniche specifiche per l'incarico in questione, l'Arch. Sergio Taddonio professore di Architettura presso l'Università Yasar di Izmir che ha accettato di svolgere l'incarico a titolo gratuito.

Izmir, 28 gennaio 2021


Valerio Giorgio Console